

Repertorio Numero 166008

Raccolta Numero 35555

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

"DI-SVI (Disarmo e Sviluppo)"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di marzo, in Alessandria, nel mio studio in Corso Virginia Marini 103, alle ore diciassette e minuti zero.

Innanzi a me Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto al Ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona,

è presente la dottoressa:

- **PAGELLA Anna**, nata ad Alessandria il 23 gennaio 1953, domiciliata per la carica in Alessandria, Corso Borsalino 19/c; la quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione:

"DI-SVI (Disarmo e Sviluppo)" con sede legale in Alessandria, Corso Borsalino 19/c, codice fiscale: 92005750051, iscritta, ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 125/2014, all'Elenco pubblico delle Organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo come da Decreto 2016/337/000183/5 in data 04 aprile 2016 ed iscritta all'Anagrafe delle ONLUS della Direzione Regionale del Piemonte quale organizzazione non governativa ante legge n. 125/2014.

Detto componente della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sopra indicata qualità, mi chiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, all'assemblea straordinaria della sopra citata Associazione tenuta ai sensi dell'articolo 73 comma quarto del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

A tale istanza aderendo, io Notaio verbalizzo quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi di legge, di statuto e su unanime designazione di tutti gli intervenuti, il richiedente stesso il quale constata e fa dare atto che:

a) sono intervenuti in proprio o per deleghe, di persona o mediante collegamenti in videoconferenza, i seguenti associati aventi diritto al voto e precisamente:

- **PAGELLA Anna**, sopra generalizzata, presente di persona;
- **BOTTAZZO Silvio**, nato ad Alessandria il primo settembre 1944, presente di persona;
- **ANGELINO Edoardo**, nato ad Alessandria il 17 dicembre 1950, collegato in videoconferenza da Asti;
- **ARRI Pinuccia**, nata ad Asti il 22 marzo 1964, collegata in videoconferenza da Asti;
- **BOAT Graziella**, nata a Quarto d'Altino (VE) il 17 agosto 1943, collegata in videoconferenza da Asti;
- **CIRAVEGNA Gabriele**, nato a Tortona (AL) il 25 ottobre 1985, in persona della dottoressa **PAGELLA Anna**, sopra generalizzata, presente di persona, munita di regolare delega che re-

**REGISTRATO
IN ALESSANDRIA**

**IL 31/03/2021
N. 3637
SERIE 1T**

sterà agli atti dell'Associazione;

- **DE LUCA Antonio**, nato a Benevento il 15 novembre 1986, collegato in videoconferenza da Ovada;
 - **ED DERRAS Mohamed**, nato in Marocco il 26 marzo 1989, collegato in videoconferenza da Alessandria;
 - **FERRARIS Alba**, nata a Villadeati (AL) il 10 febbraio 1947, in persona della signora **BOAT Graziella**, sopra generalizzata, collegata in videoconferenza da Asti, munita di regolare delega che resterà agli atti dell'Associazione;
 - **LONGO Wilma**, nata a Foggia il 27 marzo 1948, collegata in videoconferenza da Asti;
 - **MERCURIO Giovanni**, nato in Francia il 20 aprile 1978, in persona del signor **ED DERRAS Mohamed**, sopra generalizzato, collegato in videoconferenza da Alessandria, munito di regolare delega che resterà agli atti dell'Associazione;
 - **PETITO Maria**, nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 12 luglio 1968, collegata in videoconferenza da Asti;
 - **SILVESTRI Antonio**, nato a Torre Annunziata (NA) il 15 febbraio 1948, collegato in videoconferenza da Asti;
 - **ZINI Vittoria**, nata a Novara il 12 maggio 1957, in persona della signora **PETITO Maria**, sopra generalizzata, collegata in videoconferenza da Asti, munita di regolare delega che resterà agli atti dell'Associazione;
- mentre risultano assenti:
- **BURINI Gianangelo**, nato ad Asti il 07 ottobre 1947;
 - **CASABIANCA Angelo Agatino Ignazio**, nato a Catania il 01 febbraio 1954;
 - **FERINO Bruno**, nato a Cagliari il 10 febbraio 1952;
 - **FERRERO Anna**, nata ad Asti il 21 febbraio 1942;
 - **FIORA Vittoria**, nata a Portacomaro (AT) il 07 giugno 1941;
 - **POVIGNA Simona**, nata ad Asti il 13 giugno 1979;
 - **RAFFO Carla**, nata a Varallo (VC) il 06 aprile 1952;
 - **SILVESTRI Andrea Marco**, nato a Savigliano (CN) il 16 giugno 1994;
- b) del Consiglio Direttivo sono intervenuti i seguenti componenti e precisamente:
- **PAGELLA Anna**, sopra generalizzata, Presidente, presente di persona;
 - **BOTTAZZO Silvio**, sopra generalizzato, Vice-Presidente, presente di persona;
 - **ANGELINO Edoardo**, sopra generalizzato, membro del Consiglio Direttivo, collegato in videoconferenza da Asti;
 - **ARRI Pinuccia**, sopra generalizzata, membro del Consiglio Direttivo, collegata in videoconferenza da Asti;
 - **BOAT Graziella**, sopra generalizzata, membro del Consiglio Direttivo, collegata in videoconferenza da Asti;
 - **DE LUCA Antonio**, sopra generalizzato, membro del Consiglio Direttivo, collegato in videoconferenza da Ovada;
 - **ED DERRAS Mohamed**, sopra generalizzato, membro del Consiglio Direttivo, collegato in videoconferenza da Alessandria;

mentre risultano assenti:

- **FERRERO Anna**, sopra generalizzata, membro del Consiglio Direttivo;
- **CIRAVEGNA Gabriele**, sopra generalizzato, membro del Consiglio Direttivo;
- **MERCURIO Giovanni**, sopra generalizzato, membro del Consiglio Direttivo;

c) sono stati osservati gli adempimenti previsti dalla legge per lo svolgimento dell'assemblea in videoconferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati;

d) sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per il collegamento in videoconferenza in quanto:

- è consentito al Presidente della riunione di identificare con certezza i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- è consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- è consentito agli intervenuti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- il collegamento in videoconferenza utilizzato è effettivo e continuo, consente ai soggetti dislocati altrove una piena partecipazione, garantisce a tutti gli intervenuti un'adeguata interazione, assicura la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e consente di dare adeguata pubblicità alla seduta;

e) la presente assemblea è stata regolarmente convocata secondo le modalità ed i termini previsti dalla legge e dallo statuto dell'Associazione, mediante avviso inviato a tutti gli aventi diritto contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora dell'assemblea e l'ordine del giorno di cui infra;

f) pertanto l'assemblea risulta regolarmente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 24 marzo 2021 alle ore 23.30, ed è quindi idonea a deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1- Approvazione del nuovo Statuto che trasforma il DI-SVI in Ente de Terzo Settore (ETS).

2- Varie ed eventuali".

Il Presidente inizia la trattazione dell'ordine del giorno ricordando che, a seguito della proroga della dichiarazione dello stato di emergenza da COVID-19 e anche alla luce del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020, la riunione si svolge con l'intervento in assemblea mediante collegamenti in videoconferenza, ad eccezione dei soggetti presenti di persona come sopra indicati.

Venendo alla trattazione di quanto posto all'ordine del gior-

no, il Presidente ricorda all'assemblea come, a seguito del-

l'approvazione del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) si renda necessario, per consentire all'Associazione la futura iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, adeguare il testo dello statuto in recepimento delle novità normative.

Il Presidente prosegue illustrando le principali modifiche statutarie che si propone all'assemblea di approvare, secondo il testo dello statuto già distribuito agli associati e quindi agli stessi noto.

In particolare il Presidente espone che, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 la denominazione dell'Associazione deve contenere l'indicazione di ente del Terzo settore o l'acronimo ETS, fermo restando che l'utilizzo di tali locuzioni negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico potrà avvenire solo dopo l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente precisa che, a decorrere dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la nuova denominazione dell'Associazione sarà, pertanto, "DISARMO e SVILUPPO ETS", siglabile "DI-SVI ETS".

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando l'assemblea a deliberare in merito alla riformulazione ed all'approvazione del nuovo statuto.

L'assemblea, udita l'esposizione del Presidente, dopo breve discussione, ad unanimità di voti espressi oralmente secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

delibera

- di approvare ed adottare il nuovo testo dello statuto dell'Associazione che viene consegnato dal Presidente a me Notaio e, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa e concorde dispensa ricevutane dal comparente e da tutti gli intervenuti, con il mio consenso;

- di dare mandato al Presidente dell'Associazione di procedere al deposito del nuovo testo dello statuto dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non appena lo stesso verrà istituito;

- di delegare il Presidente dell'Associazione ad apportare allo statuto come sopra approvato tutte le modifiche, integrazioni, sostituzioni e precisazioni, che dovessero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità ai fini dell'approvazione e/o iscrizione del presente atto.

Il Presidente dichiara che l'Associazione non è proprietaria di beni immobili nè di beni mobili registrati.

Si chiedono le agevolazioni tributarie previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) e in particolare l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 commi terzo e quinto di detto Decreto.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta.

Il comparente e gli intervenuti all'assemblea, previamente informati ai sensi dell'articolo 13 Regolamento UE 2016/679 - GDPR, confermano il proprio consenso, già prestato, al trattamento dei dati personali nonchè alla loro conservazione anche con strumenti informatici negli archivi di me Notaio.

Del che io Notaio ho fatto constare col presente verbale che ho letto al comparente, udito da tutti gli intervenuti all'assemblea e dopo approvazione unanime il comparente meco Notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e minuti quarantacinque.

Consta questo atto di tre fogli in parte scritti di mio pugno ed in parte scritti a mia cura da persona di fiducia con mezzi elettronici, ai sensi di legge, su otto facciate e quanto sin qui della nona.

F.to all'originale:

ANNA PAGELLA

LUCIANO MARIANO notaio

Allegato "A" al n.35555 di raccolta

Statuto dell'Associazione "DISARMO e SVILUPPO ETS"

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo Settore" e ss.mm.ii., l'Associazione "DISARMO e SVILUPPO ETS", siglabile "DI-SVI ETS". Si conviene che l'utilizzo obbligatorio dell'acronimo ETS decorrerà a partire dalla data di iscrizione al RuntS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

2. L'Organizzazione ha sede legale nel Comune di Alessandria, Corso Teresio Borsalino 19/c. L'Associazione può istituire sedi secondarie in Italia e all'estero o cambiare la sede legale con semplice delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'Associazione è iscritta.

3. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è costituita senza scopo di lucro, né dipende da Enti, pubblici o privati, italiani o stranieri, aventi scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo secondo i principi della Carta dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, le norme della Legge italiana sulla cooperazione allo sviluppo e le direttive comunitarie in materia.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, individuate come nell'elencazione di cui allo stesso decreto:

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con

finalità educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

2. L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale:

a) proporre e coordinare iniziative di informazione sullo sviluppo e sul sottosviluppo, sui problemi della pace e del disarmo, in collaborazione con Enti Pubblici, privati, Associazioni di massa e culturali;

b) stilare e gestire progetti di cooperazione nei Paesi in Via di Sviluppo, secondo i principi e le modalità previste dalla legge vigente in materia. Tali realizzazioni possono essere conseguite anche in collaborazione con altri organismi nazionali e internazionali;

c) curare la selezione, la preparazione e l'invio di personale (ex cooperanti) nei Paesi in via di sviluppo;

d) attuare iniziative di formazione in Italia e all'estero;

e) proporre e gestire iniziative di formazione ed educazione rivolte all'integrazione sociale dei migranti e dei richiedenti asilo;

f) attuare programmi di ricerca scientifica in collaborazione con il sistema universitario nazionale e internazionale.

3. L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo preposto all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

4. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

5. I volontari, di cui al comma 4, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

6. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni

preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art. 4

Patrimonio

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a. dai beni mobili e immobili acquisiti;
- b. dalle quote sociali;
- c. da sovvenzioni ricevute da Organismi internazionali, Governi, Enti ed Istituzioni Pubbliche e Private, per la realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
- d. da attività di auto-finanziamento, di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., donazioni, lasciti e di ogni altra entrata permessa dalla Legge e accettata dall'Associazione.
- e. dal ricorso alla raccolta fondi.

2. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Art. 5

I Soci

1. Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci le persone fisiche di maggiore età, residenti in Italia, e altri Enti del Terzo Settore (ETS) che accettano le finalità dell'Associazione e sono impegnate nella loro promozione.

2. Ogni candidato deve presentare domanda scritta di adesione al Consiglio Direttivo dell'Associazione, che valuta ogni caso, rispondendo, per iscritto, entro 60 (sessanta) giorni ed in maniera motivata, accettando o respingendo la domanda. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro dei Soci, nel quale dovranno essere annotate le generalità e i recapiti.

3. La qualità di associato si perde:

- a) per decesso;
- b) per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'Associazione;
- c) per esclusione:
 - deliberata dal Consiglio Direttivo conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione di cui all'art. 2;
 - che opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota associativa annuale protrattasi per oltre quattro mesi;

Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza o l'eventuale esclusione è ammesso ricorso all'Assemblea entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione della non ammissione o espulsione. Rimane confermata la facoltà di attivare la clausola arbitrale secondo le norme dettate nel prosieguo per la composizione delle eventuali controversie.

4. La perdita della qualifica di Associato comporta la deca-

denza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

5. E' prevista la nomina di Soci Onorari, scelti dal Direttivo fra rilevanti personalità interessate ai problemi della cooperazione e solidarietà internazionale. I Soci onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale, sono confermati automaticamente fino a diversa decisione del Consiglio Direttivo e non hanno diritto di voto.

6. L'Assemblea Ordinaria dei Soci ratifica le nuove ammissioni e le conferme dei Soci, stante la decorrenza del vincolo associativo dalla data della deliberazione assunta dal consiglio direttivo.

7. Ogni socio, purché iscritto nel libro dei soci da almeno tre mesi, ha diritto di:

- a) eleggere gli organi associativi e di essere eletto negli stessi;
- b) essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) frequentare i locali dell'associazione;
- d) partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- e) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- f) prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

8. Ogni socio ha l'obbligo di:

- a) rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- b) svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo. La quota associativa non è trasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituibile.

Art. 6

Organi Sociali

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e il Vice-Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 7

Assemblea dei soci

1. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Essa è costituita da tutti i soci iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento della quota associativa.

2. L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente almeno u-

na volta l'anno, entro la fine del mese di maggio, e delibera

sui seguenti argomenti:

- a) indicazioni programmatiche dell'attività;
- b) approvazione del bilancio consuntivo, di previsione e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, del bilancio sociale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017;
- c) nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- d) nomina e revoca, quando previsto, dell'Organo di Controllo;
- e) responsabilità dei componenti degli organi sociali e azioni di responsabilità nei loro confronti;
- f) ratifica, ammissioni e conferma dei soci;
- g) eventuali acquisti di carattere immobiliare;
- h) eventuali regolamenti interni;
- i) sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

l) sulle materie che vengano sottoposte dal Consiglio Direttivo ovvero sulle mozioni presentate da parte di almeno la metà dei soci in regola col pagamento della quota associativa.

3. L'Assemblea Straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

4. L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria viene indetta e presieduta dal Presidente dell'Associazione, con avviso indicante l'ordine del giorno, nonché il luogo, il giorno, l'ora della adunanza. L'avviso predetto potrà essere recapitato ai Soci con ogni mezzo idoneo, purché con riscontro documentale e almeno dieci giorni prima della data dell'adunanza. Nell'avviso di comunicazione potrà essere indicata la data della seconda convocazione, che potrà avere luogo anche lo stesso giorno, almeno un'ora dopo la convocazione. All'assemblea presenzia il Segretario Generale dell'Ente che svolge le funzioni di segretario verbalizzante salvo quando sia previsto l'intervento del Notaio o di altro pubblico ufficiale rogante.

5. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita, qualunque sia l'oggetto da trattare, in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà dei Soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti. Tutte le deliberazioni sono adottate con la maggioranza semplice dei voti dei presenti. Soltanto per le deliberazioni relative allo scioglimento dell'associazione e alla devoluzione del patrimonio occorre invece il voto favorevole del numero di soci previsto dalla normativa applicabile all'ente in considerazione della sua natura giuridica.

6. Viene adottato il sistema a del voto pro-capite. Ogni as-

sociato in regola con la quota associativa ha diritto di voto

salvo quando si verifichi un conflitto di interesse. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

7. Sono ammesse deleghe solo in caso dei Soci assenti per motivi connessi all'attività dell'Associazione. In tal caso il Socio può avere una sola delega scritta.

8. Per ogni assemblea verrà redatto regolare verbale a cura del Segretario dell'Assemblea stessa.

9. L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

10. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.

Art. 8

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette componenti eletti dall'Assemblea tra i Soci ordinari. Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre esercizi: scade dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla nomina. I consiglieri sono rieleggibili.

Modalità d'elezione del Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea propone le modalità di votazione per eleggere il Direttivo. Tali modalità dovranno essere approvate dall'Assemblea per alzata di mano. In caso di non approvazione delle modalità proposte dal Presidente o da altri membri dell'Assemblea si procederà a votazione per scrutinio segreto con la possibilità per ogni Socio di esprimere fino a sette preferenze (salvo un numero diverso già approvato dall'Assemblea).

2. Nel caso che i membri eletti dall'Assemblea siano meno di sette, è facoltà del Direttivo di cooptare nuovi Membri nel corso del triennio in cui è in carica.

3. Il Consiglio Direttivo alla prima riunione elegge a maggioranza al suo interno:

- a. il Presidente;

b. il Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo procede inoltre, alla prima riunione o comunque il prima possibile, alla individuazione del Segretario Generale e del Tesoriere in base a quanto previsto da apposito Regolamento da adottarsi a cura del Consiglio stesso.

4. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario e comunque almeno ogni due mesi. Il Consiglio deve essere convocato quando lo richiedano per iscritto almeno quattro Membri. La convocazione è fatta mediante avviso, che dovrà pervenire almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi d'urgenza, a mezzo posta elettronica, in modo che i membri ne siano informati almeno un giorno prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Ogni membro del Direttivo ha diritto a un voto e non sono ammesse deleghe. In caso di parità il voto del Presidente, o in su assenza, del Vice-Presidente vale doppio. All'assemblea presenzia il Segretario Generale dell'Ente che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

5. I Membri del Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipano a 3 (tre) sedute consecutive, possono dal Consiglio stesso essere dichiarati decaduti.

6. Al Consiglio Direttivo spettano in particolare le seguenti funzioni:

- a. determinare la quota sociale annua;
- b. proporre all'Assemblea l'ammissione dei Soci e, nel caso, motivarne il rigetto;
- c. redigere i programmi e i bilanci annuali ed eventualmente il bilancio sociale di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- d. compilare e approvare eventuali regolamenti interni;
- e. istituire le strutture operative dell'Associazione;
- f. decidere sull'assunzione e sul licenziamento del personale dell'Associazione fissandone le relative mansioni e retribuzioni;
- g. deliberare e attuare le iniziative, gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, relative all'attività dell'Associazione, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea;
- h. deliberare sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 3 comma 3 del presente Statuto.

7. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; dispone per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'assemblea e può delegare al Segretario generale o ad un altro componente del Consiglio Direttivo parte dei propri poteri.
2. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni sono svolte dal Vice-Presidente.
3. In caso di forzosa assenza sia del Presidente che del Vice-Presidente, la presidenza del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea è presa dal Consigliere più anziano, che non potrà avere altri poteri, se non esplicitamente indicati dal Presidente, come detto nel primo comma del presente articolo.
4. Il Presidente non può avere rapporti di lavoro dipendente o consulenza continuativa con l'Associazione.
5. La carica di Presidente non è compatibile con altre cariche elettive.

Art. 10

Il Vice-Presidente

1. Sostituisce il Presidente in sua assenza. La carica di Vice-Presidente può essere ricoperta anche da un Consigliere con rapporto di lavoro o di consulenza continuativa con l'Associazione.
2. La carica di Vice-Presidente non è compatibile con altre cariche elettive.

Art. 11

Bilancio

1. L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.
2. Entro il 30 Aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa, nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea dei Soci entro il mese di maggio per la definitiva approvazione. Entro il 30 giugno di ogni anno il Bilancio deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 117/2017.
3. L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
4. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il Bilancio sociale, da sottoporre per l'approvazione definitiva all'Assemblea degli Associati, entro lo stesso termine previsto per l'approvazione del bilancio di esercizio.
5. Ai fini di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017

è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 12

ORGANO DI CONTROLLO

1. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 117/2017 e s.m.i, può essere nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico.
2. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui l'organo di controllo sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati temi.
6. Qualora all'organo di controllo non vengano attribuiti i compiti di revisione legale e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 13

Scioglimento e Devoluzione del Patrimonio

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, i beni che residuano, anche dopo l'esaurimento della eventuale fase di liquidazione, dovranno essere

devoluti, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.lgs. 117/2017, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 14

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà nominato dal Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria-Asti.

F.to: ANNA PAGELLA

LUCIANO MARIANO notaio